

UN APERITIVO AD ARTE CON CHAMPAGNE E DUCHAMP AL MIA FAIR DI MILANO

23 mag 2014 — **Alberto del Giudice**

Al Mia Fair che si tiene fino a Milano fino a domenica 25 maggio, sono tantissime le opere esposte, ma è difficile accontentare i gusti di tutti, anche di fronte a piccoli e grandi capolavori, mentre il pubblico è unanime nell'apprezzare Charles

Heidsieck lo champagne anche quest'anno protagonista degli aperitivi tra gli stand



0 Commenti

Share

★ Preferito

Mi piace 1

Tweet

Poco lontano da dove gustiamo un calice di champagne una gigantografia riprende un ritratto ormai iconico di **Marcel Duchamp** che gioca a scacchi con una modella nuda. Mentre alle nostre spalle uomini e donne posano con il cilindro e il bastone altrettanto iconico di **Charles Heidsieck** sul capo. Da un lato quindi il grande dissacratore dell'avanguardia storica, dall'altro l'elegantissimo mercante di champagne, dandy e avventuriero per primo importò le bollicine nel Nord America conquistando l'alta società delle metropoli Oltreoceano con lo champagne. Ebbe quindi un impatto quasi rivoluzionario lo Champagne Charles sulle tavole dell'alta borghesia americana, quanto quello del dadaista Duchamp sugli artisti statunitensi, quando circa un secolo dopo **Heidsieck**, l'artista si trasferì a New York nel 1942. Ma allora servire champagne ai vernissage più importanti nella Grande Mela grazie a **Heidsieck** era divenuto quasi un must.

Un must che si ripete ogni anno anche proprio in occasione del **Mia Fair**, dove tra un affare e l'altro, la visita a un'artista e una performance estemporanea, brindare con un calice di Charly cuvée de prestige Brut Réserve è un vezzo cui nessuno vuole rinunciare.

Per tutte le info: [Mia Fair Milano](#)